



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI" - FERRARA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Sede: Via Pacinotti, 48 – 44123 Ferrara

Tel. 0532/62214 - Fax 0532-742629

E-mail: feic807008@istruzione.it

Pec: feic807008@pec.istruzione.it

c.f. 93076180384



Scuola dell' Infanzia "C. Collodi"
di Quartesana

Scuole Primarie: "D. Milani" - Baura -
Pontegradella - Villanova - "B. Ciari"
Cocomaro di Cona - Quartesana

Scuola Secondaria di 1° grado:
sede di Baura e succ. di Cona

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020/2021

COS'E' IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l' Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- 🎬 definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- 🎬 sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- 🎬 favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- 🎬 favorire il successo scolastico e formativo;
- 🎬 ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- 🎬 adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- 🎬 promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano per l' Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- 🎬 delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del 'progetto di vita').

Bisogni Educativi Speciali

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni, per cui la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

I Bisogni Educativi Speciali raggruppano tre grandi categorie:

■ della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate

■ dei disturbi evolutivi specifici

In questo gruppo sono inclusi i Disturbi Specifici dell' Apprendimento (DSA), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010 rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

■ dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

Queste tipologie di Bisogni Educativi Speciali dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, verranno concordati dal Team docenti/Consiglio di classe ed avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

ALUNNI ADOTTATI O IN AFFIDO

Oggi la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

La scuola è un'esperienza importantissima nella vita di ogni minore adottato, riveste sicuramente una grande importanza nel determinare la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. La ricchezza delle dinamiche relazionali che ha modo di sperimentare con i pari e i docenti fanno della scuola un luogo di grande significatività nella sua formazione psichica, affettiva e cognitiva. Si ritiene fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.

ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni di nazionalità non italiana, ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno e, ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, verrà posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.

Gli alunni stranieri iscritti nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2020/21 sono attualmente 65.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Un BES è una difficoltà che, manifestandosi in età evolutiva, si evidenzia negli ambiti di vita dell'educazione e dell'apprendimento, ostacolando le relazioni educative, lo sviluppo di competenze, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, oltre che la partecipazione alla vita sociale. Alunni che evidenziano Bisogni Educativi Speciali non sono solo quelli in possesso di una certificazione: nel concetto di BES rientrano tutti i vari disturbi/difficoltà di apprendimento, comportamento e altre problematiche riconducibili a ragioni psicologiche e

ambientali, a cause endogene ed esogene, che insieme compromettono il funzionamento apprenditivo dello studente (Milito, 2012).

La direttiva del 27/2012 e la cm 8/2013 segnalano le varie categorie di BES, ma per le categorie prive di diagnosi medica assegnano la competenza per l'individuazione ai Consigli di Classe, senza fornire criteri univoci di individuazione. Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Composto da:

Dirigente Scolastico Prof. ssa Magda Iazzetta

Ins. Ilaria De Paris F.S. Integrazione

Ins. Emilia Pirrone F.S. Integrazione

Ins. Cristiana Maini Referente DSA

Ins. Paola Giani Referente per il Disagio familiare

Ins. Marzia Bassi Referente per gli Alunni Stranieri e per gli alunni Adottati

Team docenti/ Consiglio di Classe

Personale Non Docente

Operatori Sanitari

Il Territorio

Studenti e Famiglie

Misure organizzative per studenti con Bisogni Educativi Speciali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, l'Istituto Don Milani adotta per gli studenti con disabilità le misure riportate dalla normativa vigente.

Le disposizioni sono volte a contenere quanto più possibile la probabilità di trasmissione del virus all'interno della scuola e allo stesso tempo a garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti più fragili.

In questo documento si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni.

Come definito dal Piano Scuola 2020-2021 del Miur, al paragrafo Disabilità e inclusione scolastica, "priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata".

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato ad inizio anno scolastico un'Integrazione al regolamento per la definizione delle norme di comportamento da rispettare, all'interno del quale sono inserite anche indicazioni per gli studenti con disabilità. Al paragrafo 2.9 si specifica che, nel rispetto del distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse dedicate. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di questi studenti, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico, potrà essere previsto per il personale docente e non l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Le Indicazioni Operative per la riapertura delle scuole fornite dalla regione Emilia Romagna del 10 settembre 2020, precisano che nelle situazioni che potrebbero controindicare,

anche temporaneamente, l'utilizzo dei dispositivi di protezione, la famiglia si rivolgerà alla Sanità che attesterà le limitazioni nel loro utilizzo. Tali attestazioni andranno consegnate alla scuola e comporteranno la necessità di aggiornare, quanto prima, i Piani Educativi Individualizzati.

L' Ordinanza del 9 ottobre disciplina le modalità di didattica indirizzate agli studenti con patologie gravi o immunodepressi. Tale condizione è valutata e certificata dal pediatra o dal medico di base, in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale. La famiglia dello studente presenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata. Gli studenti qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI o di istruzione domiciliare. Nei casi di disabilità grave associata a fragilità certificata, in cui sia necessario garantire la presenza dell'alunno in classe a causa di particolari situazioni emotive o socio-culturali, le scuole potranno adottare forme organizzative idonee a consentire, anche periodicamente, la frequenza delle lezioni. Queste misure saranno applicate utilizzando i docenti già assegnati alla classe di appartenenza e garantendo, in ogni caso didattica in presenza per studenti con disabilità che non rientrano nella categoria degli alunni fragili.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI

Attualmente, già nella premessa del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso, si legge che "negli aspetti indispensabili per un traguardo culturale, importante è il conseguimento di una reale integrazione e uguaglianza di opportunità che parte da un'integrazione d'intenti, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo"... "l'impegno dell'Istituto verso i suoi utenti e verso il territorio è rivolto a favorire l'integrazione delle alunne e degli alunni in difficoltà".

Sintesi dei punti di debolezza rilevati nel nostro Istituto:

- bisogno di incrementare la formazione docente sui Disturbi Specifici dell' Apprendimento e disabilità;
- mettere a punto dei criteri di valutazione coerenti con i PDP concordati;
- disporre di una scheda di osservazione per alunni con gravi disabilità;
- predisporre una scheda di rilevazione delle situazioni di scarso apprendimento dovuto a disagio familiare, sociale, individuale non ancora certificate;

- incrementare i devices a disposizione per i plessi.

Sintesi dei punti di forza rilevati:

- avere un quadro definito ed obiettivo della situazione reale
- aver definito criteri d' intervento

Gli obiettivi di incremento che il nostro Istituto si propone, interessano i seguenti ambiti:

Organizzazione scolastica

🎬 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Nel nostro Istituto i docenti di sostegno seguono, con monte-ore diversi, i bambini con Diagnosi Funzionale, a seconda delle gravità e del percorso di vita stabiliti per ciascuno di loro. Vengono affiancati da educatori delle Cooperative o comunali solo gli alunni che vedono nella loro certificazione di disabilità la voce di "Progetto Specifico" o "Richiesta Educativa". In questo caso si concordano le ore da attribuire per ogni progetto in riunioni apposite tra personale della scuola e i responsabili dell'Integrazione del Comune di Ferrara o di altri Comuni presenti nella Provincia.

🎬 Valorizzazione delle risorse esistenti.

Come per gli anni scolastici precedenti, si è deciso di assegnare una parte delle ore dell'organico di diritto posti comuni per la primaria per l'attivazione di percorsi mirati, personalizzati, individualizzati e a piccoli gruppi per alunni in difficoltà seguiti da specialisti sia in ambito socio-sanitario che linguistico. Per la secondaria di primo grado si organizzeranno gruppi di lavoro facilitanti la personalizzazione degli apprendimenti guidati da docenti di sostegno e da insegnanti che attiveranno progetti specifici modulari. Punto di riferimento per tutti i docenti rimangono la Commissione Integrazione e il GLI, luoghi atti a discutere e socializzare situazioni inerenti il processo di integrazione al fine di mantenere costante l'attenzione per la realizzazione di contesti educativi ed organizzativi favorevoli.

🎬 Attenzione alla formazione delle classi.

🎬 Rispetto della continuità didattica.

🎬 Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.

🎬 Particolare attenzione alla continuità verticale, in modo da poter accompagnare gli alunni con BES per tutto il loro percorso scolastico.

Formazione degli insegnanti

🎬 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, per aiutarli e sostenerli nel percorso scolastico in modo che possano trovare modalità di intervento efficaci e proficue nel loro lavoro sul campo. Solitamente il territorio ferrarese ed emiliano offre in questo senso grandi opportunità di approfondimento delle metodologie di intervento su alunni in difficoltà e quello che non è possibile trovare sul territorio è organizzato direttamente dal nostro Istituto, che in questi anni ha visto attivare gruppi di studio e di lavoro su diverse tematiche inerenti l'integrazione.

Territorio

🎬 Riconoscimento del territorio come risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni

🎬 Collaborazione con i servizi del Comune e in particolare con l'Ufficio Integrazione Disabili e con l'U.O. Politiche Familiari e Integrazione scolastica

🎬 Partecipazione ad iniziative quali il progetto "Laboratori in rete"

🎬 Collaborazione pluriennale con operatori specializzati nell'ambito dei progetti Promeco "Punto di vista: l'operatore a scuola" e "Genitori di adolescenti"

🎬 Mantenimento di rapporti costanti e collaborativi con servizi socio- sanitari-assistenziali. Incontri periodici con le famiglie, gli specialisti UONPIA, specialisti privati ed operatori dell'extrascuola.

Famiglia

🎬 Comunicazione costante con la famiglia che deve essere resa partecipe della vita scolastica dell'alunno

🎬 Corresponsabilità e condivisione di intenti, firmata dalle famiglie anche tramite il "Patto di corresponsabilità".

Strategie Metodologiche-Didattiche

🎬 Attivazione di Metodologie didattiche centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali, in modo che ogni bambino possa potenziare al meglio le proprie abilità in campo cognitivo e relazionale, seguendo le proprie inclinazioni ed i propri tempi di sviluppo.

- 🎬 Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- 🎬 Utilizzo di scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- 🎬 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Il percorso di intervento si avvale di strumenti di rilevazione (osservazione sistematica, relazioni, schede, diari giornalieri...) redatti dai docenti che tengono conto delle caratteristiche e delle peculiarità di ogni singolo allievo. Per gli alunni con Diagnosi Funzionale, gli obiettivi sono quelli concordati nel Piano Educativo Individualizzato; per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento si tiene conto, per la valutazione, di percorsi attivati nei Piani Didattici Personalizzati redatti dai docenti stessi, rilevando gli aspetti che possono ritrarre al meglio le competenze acquisite dagli alunni. Per gli altri bambini in difficoltà si valuta, in accordo con l'equipe sanitaria e con gli assistenti sociali, linee di condotta che valutano il percorso di evoluzione di ciascuno ponendo l'attenzione sulle peculiarità iniziali.
- 🎬 Rispetto dei tempi individuali di apprendimento.
- 🎬 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola: consegna protocollo di accoglienza, consegna fascicolo informativo sui criteri e sulle modalità di assegnazione delle ore dei sostegni e delle deroghe, consegna dei fascicoli personali e materiale di documentazione.
- 🎬 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa da utilizzare prioritariamente per progetti di inclusione che utilizzino modalità differenti rispetto alla didattica tradizionale: lavoro per gruppi, classi aperte, laboratori, ...

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	a.s. 2020-21			
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Tot.
Disabilità certificate	0	28	25	53
Minorati vista	<i>0</i>	<i>0</i>	0	0
Minorati udito	<i>0</i>	<i>1</i>	1	0
Psicofisici	<i>0</i>	<i>27</i>	20	47
Disturbi evolutivi specifici	0	20	33	53
DSA	<i>0</i>	<i>17</i>	<i>30</i>	47
ADHD/DOP	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	0
Borderline cognitivo	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	0
Altro	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	0
Svantaggio	0	11	7	18
Socio-economico	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	0
Linguistico-culturale	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	0
Disagio comportamentale/ relazionale	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	3
Altro	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	0
Totali	0	59	65	124
<i>Totale alunni iscritti</i>	51	682	305	1.038
% su popolazione scolastica	0%	8.6%	21.3%	11.9%

B. Risorse professionali specifiche	a. s. 2020-21				a. s. 2019-20			
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Insegnanti di sostegno (posti assegnati)	0	15,9	10,4	26,3	0	15,3	8,2	23,5
<i>Insegnanti di sostegno (posti richiesti)</i>	0	20,5	12,1	32,6	0	15,5	9,7	25,2
Educatori di sostegno (ore assegnate)	0	177	88	265	0	151	84	235
<i>Educatori di sostegno (ore richieste)</i>	0	251	124	375	0	187	107	294
*** Note sugli educatori	Gli educatori di sostegno sono stati assegnati tutti dal Comune di Ferrara. Solo per un alunno della scuola secondaria di I grado dal Comune di Ostellato.							
Insegnanti di sostegno	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>				Sì			
Mediatori Culturali e Linguistici	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>				Sì			
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>				Sì			

Progetti effettuati in compresenza	<i>Docenti curricolari</i>	Sì
Coordinamento	<i>Funzione strumentale</i>	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<i>DSA</i>	Sì
Psicopedagogisti e affini	<i>Solo esterni</i>	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-	Sì

	educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Criteri adottati per l'assegnazione dei docenti di sostegno

- Continuità dei docenti sugli alunni, tranne nel caso particolare di "incompatibilità ambientale" fra docenti e/o fra docenti e alunni o altre esigenze importanti.
- Assegnazione all'alunno, ove possibile, di un solo docente (evitando in tal modo che aumenti il numero di figure che entrano nella classe).
- Assegnazione di non più di 3 alunni per ogni docente (laddove ciò avvenga, 2 casi dovrebbero essere nella stessa classe, se compatibili).
- Assegnazione, ove possibile, ad un solo plesso di servizio (laddove ciò non sia attuabile, utilizzazione dei docenti su un massimo di 2 sedi).

In assenza della continuità si procede all'assegnazione degli alunni ai docenti in base al punteggio che essi hanno in graduatoria.

È prevista la possibilità di minimi aggiustamenti orari conseguenti ad interventi eccezionali che possono accadere ad anno scolastico iniziato (iscrizione di un nuovo alunno con Diagnosi Funzionale e fino all'arrivo del docente su posto di sostegno, trasferimento di un vecchio alunno con Diagnosi Funzionale, uscite anticipate autorizzate dal Dirigente Scolastico e non previste ad inizio anno scolastico).

E. Criteri adottati per la ripartizione delle ore di sostegno

- La gravità di contesto che comprende la gravità clinica degli alunni con disabilità, il numero di alunni per classe, il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali per classe, il tempo scuola frequentato, le effettive presenze a mensa.
- Gli orari settimanali degli alunni con Diagnosi Funzionale (il tempo scuola frequentato, le uscite anticipate, le terapie in orario scolastico).
- Le ore di compresenza dei docenti su posto comune assegnate alla classe.
- Le ore degli educatori assegnate dal Comune di Ferrara solo a quegli alunni nella cui Diagnosi Funzionale sia richiesto questo intervento.

F. Coinvolgimento personale ATA

Assistenza alunni disabili	Sì
Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì

G. Coinvolgimento famiglie

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

H. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati: Laboratori in rete	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS	Sì

I. Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali annuali		
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

L. Formazione docenti		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/10/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/10/2020